

PALESTRA IMPIANTI SPORTIVI

La palestra è il locale dove si praticano attività motorio-ricreative e/o sportive.

La nostra normativa regionale (L.R. 72/2000 e D.P.G.R. 7/2007 modificate da L.R 21/2015 e dal DPGR 42/R del 5.06.2016) regola le palestre nelle quali si esercitano attività motorio-ricreative e sportive, non disciplinate da norme approvate dalle Federazioni Sportive Nazionali.

Le attività sportive disciplinate da norme approvate dalle Federazioni Sportive Nazionali, sia in forma agonistica sia in forma non agonistica, debbono essere esercitate in locali conformi al DCN CONI n.1379/2008, oltre al D.M. 18.03.1996.

Non sono soggette alla normativa regionale neppure le palestre e gli impianti sportivi scolastici.

Non sono da considerare palestre e quindi riconducibili alla normativa della Regione Toscana o al DCN CONI n.1379/2008, oltre al D.M. 18.03.1996 le scuole di ballo e i locali in cui si esercitano discipline riconducibili ad espressioni filosofiche dell'individuo (ad esempio yoga), purché lo scopo sia insegnare la disciplina e non il fare movimento (art.1 comma 2 lett. b) DPGR 7/2007).

Per impianto sportivo, invece, si intende un "insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive".

Un impianto sportivo deve soddisfare tutti i basilari obblighi di sicurezza, quali un certo grado di resistenza delle strutture al fuoco ed agli eventi sismici, impianti elettrici a norma, uscite di sicurezza.

Deve essere rispettata anche la normativa in materia igienico-sanitaria, attraverso l'adempimento di una serie di obblighi, quali, ad esempio, la dotazione di adeguati servizi igienici nella zona aperta agli spettatori.

In aggiunta alla normativa del Ministero dell'Interno, ogni impianto sportivo deve soddisfare anche i regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali di riferimento, per le singole attività sportive riconosciute dal CONI.

Requisiti

Requisiti soggettivi:

- possesso dei requisiti morali ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia) e degli artt. 11 e 92 del R.D. 773/1931 (TULPS);
- possesso, da parte del **responsabile tecnico**, della laurea specialistica in scienze motorie (ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 7/2007) oppure di titolo equipollente, ai sensi della L. 136/2002;
- iscrizione nel registro delle imprese;
- *per i cittadini non UE*, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità oppure averne già richiesto il rinnovo.

Requisiti oggettivi:

- disponibilità dei locali;
- idonea destinazione d'uso dei locali comprovata da idoneo titolo edilizio;
- rispetto della normativa edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conformità alla L. 46/1990 degli impianti tecnologici installati;
- rispetto dei requisiti minimi delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, stabiliti dal D.M. 18.03.1996;
- conformità alla normativa antincendio (D.P.R. 151/2011);
- possesso di polizza assicurativa per danni cagionati a terzi e derivanti dalle attività praticate nella struttura.

Documenti da allegare

Inizio attività:

modello di **SCIA per attività motorio-ricreative e sportive**, opportunamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente:

Scia per attività motorio - ricreative e sportive



attestazione del pagamento dei diritti di segreteria SUEAP

dichiarazione del possesso dei requisiti morali

firmato digitalmente

accettazione di nomina del **responsabile tecnico**,

con dichiarazione dei requisiti morali dello stesso (se nominato)

accettazione di nomina del **gestore**,

con dichiarazione dei requisiti morali dello stesso (se nominato)

relazione previsionale di impatto acustico

certificato/dichiarazione di agibilità

documentazione/dichiarazione attestante la conformità

alla normativa antincendio

planimetria dei locali scala 1:100,

e schema di smaltimento acque bianche e nere, redatta e firmata da un tecnico abilitato

planimetria con ubicazione macchine e impianti

dichiarazione di conformità degli impianti,

rilasciate dalle ditte installatrici (ai sensi della L. 46/90)

copia della polizza assicurativa a favore degli utenti

per danni connessi allo svolgimento dell'attività motoria

se il soggetto che inoltra e/o firma digitalmente l'istanza è diverso dal dichiarante

procura speciale ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Procura speciale per presentazione pratica SUAP

per i cittadini non UE

copia del permesso di soggiorno

ed eventuale richiesta di rinnovo se scaduto

Come presentare la pratica

Per iniziare un'attività di palestra

è necessario inoltrare apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA (vedi documenti da allegare) **esclusivamente** attraverso la procedura **on-line** del Sistema Telematico di Accettazione Regionale STAR, utilizzando il **codice attività 93.13.00**, seguendo le indicazioni contenute in "[Come inviare le pratiche di attività produttive e polizia amministrativa con STAR](#)".

In caso di cessazione dell'attività

l'apposito modello di comunicazione (vedi sezione documenti da allegare) va inviato attraverso la procedura on-line del Sistema Telematico di Accettazione Regionale STAR seguendo la procedura di "modifica attività".

Eventuali **integrazioni e comunicazioni** devono, invece, essere inviate da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC UCVV".

- [Online](#)

[Sistema Telematico di Accettazione Regionale \(STAR\)](#)

Costi e modalità di pagamento

Tempi e iter

Per informazioni

Normativa e regolamenti

- T.U.L.P.S., R.D. 18.06.1931 n. 773;
- Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S., R.D. 06.05.1940 n. 635;
- L.R. Toscana n. 72/2000;
- Regolamento di attuazione della Legge Regionale, approvato con D.P.G.R. 7/R del 13.02.2007;
- D.C.N. CONI n.1379/2008;
- D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo", modificato dal D.M. 6 marzo 2001 e dal D.M. 18 dicembre 2012;
- D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", modificato e integrato dal D.M. 6 giugno 2005;
- D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi";
- L. n. 447/1995, Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- L.R. Toscana n. 89/1998, "Norme in materia di inquinamento acustico" e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014;.
- D.P.C.M. 215/1999, Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi;
- L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";